

Dopo la **bonaccia** si alza una **lieve brezza**

di Fabrizio Rinversi

L'edizione 2024 di Watches and Wonders, si è aperta in un clima non proprio favorevole, stanti i dati di mercato relativi al primo trimestre, decisamente negativi, soprattutto per l'alto di gamma. Un andamento che non si registrava da molti anni, le cui prime avvisaglie si sono verificate già lo scorso dicembre. In termini generali, dopo la crescita non fisiologica, ma superiore a percentuali reali, avvenuta nel 2022 e 2023, che potremmo definire un "rimbalzo" del deleterio periodo contrassegnato dalla pandemia, il mercato sta recuperando la sua fisionomia "normale" su nuovi equilibri, basati su macroparametri economici effettivi. In un simile contesto, dunque, tra le Maison espositrici ha regnato la cautela, con proposte, certamente interessanti, ma calibrate sulle effettive potenzialità commerciali offerte dai mercati e fondate sulle collezioni di maggiore penetrazione di ogni brand. Fortunatamente, non sono mancate delle splendide eccezioni...



A. Lange & Söhne, Datograph Up/Down in oro bianco. - A sinistra: A. Lange & Söhne, Datograph Perpetual Tourbillon Honeygold "Lumen".

SPECIAL



Da in alto a sinistra in senso orario: Baume & Mercier, Riviera Scheletrato, in acciaio da 42 mm. - Bell & Ross, BR-X5, Black Titanium. - Cartier, Santos-Dumont Rewind, in platino. - Bell & Ross, BR 03-05 Skeleton Black Ceramic.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

174379

REVOLUTION * 037



Da in alto in senso orario: Chanel, J12 Couture Workshop Automaton Caliber 6 Watch, in ceramica nera. - Chanel, Boy.Friend Couture Watch, in acciaio con rivestimento nero. - Cartier Privé Collection, Tortue cronografo in platino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

 [instagram.com/zannettiofficial](https://www.instagram.com/zannettiofficial)
 [facebook.com/zannettiofficial](https://www.facebook.com/zannettiofficial)



www.zannetti.com

ZANNETTI

INDEPENDENT WATCHMAKER



Scuba Art "Piranha XL"

Professional diver's watch,
pressure compensating valve
for helium release, steel case.
Champlevé and émail
translucent blue enamel dial.
Automatic Swiss movement.
Limited edition.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

174379



Come di consueto, iniziamo questo intervento con una riflessione dell'attuale fase di mercato, con iniziale specifico riferimento, al contesto nel quale si è svolta l'ultima edizione ginevrina di Watches and Wonders. Il 2023, riguardo all'Industrie Orologiere Svizzere, si è concluso positivamente, con un fatturato wholesale (a prezzi d'esportazione) di 26,7 miliardi di franchi svizzeri, pari ad un +7,6% rispetto al 2022. Va sottolineato che la crescita nella prima metà dell'anno è stata dell'11,8%, per poi rallentare al 3,6% nel secondo semestre. Un'indicazione questa, su cui torneremo più avanti, nell'illustrare l'andamento relativo al primo trimestre del 2024. Il numero di orologi da polso esportati è salito del 7,2% rispetto al 2022, a 16,9 milioni di pezzi, 1,1 milioni di esemplari in più, a fronte di un fatturato specifico ottenuto, di 25,5 miliardi di chf, superiore del 7,7% rispetto all'anno precedente.

Da in alto a sinistra in senso orario: Chopard L.U.C. Quattro Spirit 25 in oro etico bianco. - Czapek, Mount Erebus Deep Blue, in oro giallo. - Cyrus, Etheral Twin Orbitalm in oro rosa e titanio grado 5.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Evidentemente, gli orologi meccanici (+7% in valore) hanno generato quasi l'80% della crescita del fatturato delle esportazioni, mentre, i segnatempo al quarzo (+12,6%) hanno contribuito per tre quarti all'aumento dei volumi del 8,8%. La stessa polarizzazione si è riscontrata anche nelle principali fasce di prezzo: con un aumento di 940.000 unità (+11,2%), gli orologi con un prezzo d'esportazione di 200 franchi hanno rappresentato l'83% dell'aumento del numero totale di articoli; all'estremo opposto, i modelli sopra i 3.000 franchi (+9,4% in valore) hanno generato il 92% della crescita economica. Altro elemento interessante, gli orologi in acciaio hanno registrato una tendenza piatta, nel 2023, sia in volume (+0,4%) che in valore (+1,4%); in tale direzione, il fatturato delle esportazioni è stato trainato

Da in alto alto a sinistra in senso orario: Eberhard & Co. Chronographe 1887 Édition Limitée, in acciaio. - Ferdinand Berthoud, Chronomètre FB 2RES.1-1, in oro bianco etico. - Frederique Constant, Classic Elegance Luna Blue, in acciaio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

174379



soprattutto dagli orologi in metalli preziosi (+9,2%) e da quelli in acciaio/oro (+11,2%). Riguardo ai mercati, il macrodato per continenti, indica che, nel 2023, l'America del Nord e del Sud (+6,7%), trainata principalmente dagli Stati Uniti, ha assorbito il 19% delle esportazioni di orologi svizzeri, mentre l'Europa (+6,8%) ha seguito la stessa tendenza, rappresentando una quota del 30%. Si conferma, di gran lunga, area privilegiata per il segnatempo elvetico, l'Asia (+8,2%), a costituire quasi la metà (49%) delle esportazioni totali. In tale contesto, l'Italia ha aumentato le proprie importazioni, nel 2023, del 9,3%. E, fin qui, solo buone notizie, se non fosse che, già negli ultimi due/tre mesi del 2023, come anticipato, si è cominciata a respirare un'aria congiunturale di stagnazione. Ciò ha determinato un'attenzione, mista a timore, che, puntualmente, nel primo trimestre del 2024 ha confermato le attese. Infatti, dopo un mese di gennaio in linea con la tendenza 2023, a partire da febbraio è venuta a generarsi una marcata inversione. Nel mese più corto dell'anno le esportazioni sono scese del 3,8%, a motivo di una brusca frenata degli orologi in acciaio (-10,6%) e, conseguentemente, nella fascia

Da alto a sinistra in senso orario: Gerald Charles, Masterlink, in acciaio. - Grönegraaf, 1941 Grönograaf, in acciaio. - Grand Seiko Evolution 9 Collection, Manual Winding Hi-Beat, in titanio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



intermedia di prezzo (ante ricarichi della filiera distributiva) tra i 500 e i 3.000 chf, e del pesante rallentamento della Cina (-25,4%) e di Hong Kong (-19%). Un vero e proprio crollo delle esportazioni elvetiche dell'orologio da polso, ha avuto luogo in marzo, facendo registrare un complessivo -15,9% a valore, corrispondente a un -25,4% in volume. La diminuzione della richiesta dell'acciaio (-28,2% a valore) è stata accompagnata dalla forte flessione dei modelli in metallo prezioso (-11,6% a valore). Tutte le fasce di prezzo hanno segnato pesanti regressi a valore, prima fra tutte quella 500-3.000 chf (38,2%), e va segnalato il -9,9% relativo agli esemplari haut-de-gamme.

Sul fronte territoriale, pesantissime le flessioni di quasi tutti i paesi importatori con, "sugli scudi", ancora la Cina (-41,5%) e Hong Kong (-44,2%), ma anche gli Stati Uniti (-6,5%) e l'Italia (-10,7%). Il dato trimestrale per Paesi, sopra presentato (-6,3%), evidenzia con chiarezza un Far East in crisi (il Middle East non ha subito sostanziali variazioni), Stati Uniti in linea ed Europa in ritardo, rispetto al primo trimestre del 2023, ma in modo contenuto, con l'Italia, purtroppo, fanalino di coda (-8,1%) rispetto a Francia, Spagna e Inghilterra.

Da alto a sinistra in senso orario: H. Moser & Cie., Streamliner Tourbillon Skeleton, in acciaio. - H. Moser & Cie., Streamliner Perpetual Calendar Concept Smoked Salmon, in acciaio. - H. Moser & Cie., Pioneer Centre Seconds Citrus Green, in acciaio.

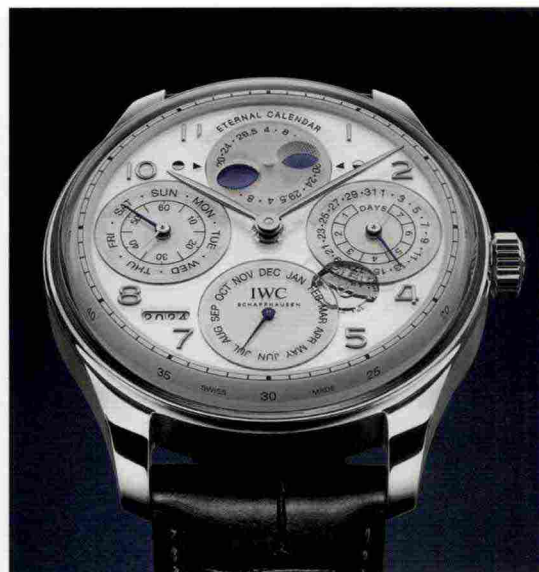
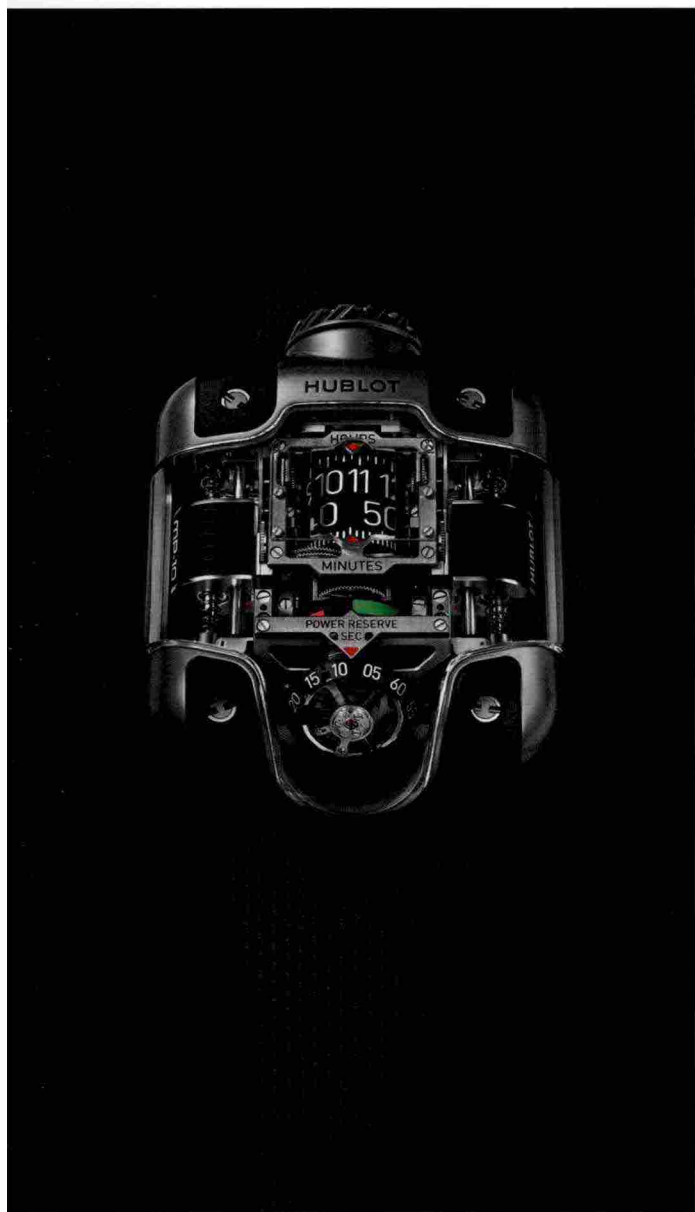
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIAL



Da alto a sinistra in senso orario: Hermès, Arceau Duc Attele, tourbillon triassiale e ripetizione minuti, in titanio. - Hublot, MP-11 – 14 Day Power Reserve Water Blue Sapphire, in zaffiro blu. - Hublot, Square Bang Unico Full Magic Gold, in Magic Gold. - Hublot, Big Bang Unico Orange Ceramic, in ceramica arancione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Da alto a sinistra in senso orario: Hublot, MP-10 Tourbillon Weight Energy System, in titanio. - IWC, Portugieser Eternal Calendar, in plastino. - IWC, Portugieser Hand-Wound Tourbillon Day&Night, in oro rosa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIAL



Laurent Ferrier, Classic Moon Blue, in acciaio.

C'era da aspettarselo, dopo un 2023 decisamente "anormale" ed euforico. Oggi, però, dopo la presentazione delle novità tra Watches and Wonders Genève ed eventi indipendenti, si sta respirando un'atmosfera più positiva e ottimistica data la buona accoglienza da parte dei distributori.

Un'accoglienza certificata dai dati di Aprile della Federazione delle Industrie Orologiere Svizzere, tornati di segno positivo (esportazioni a 2,147 miliardi di franchi svizzeri, +4,5% rispetto al medesimo periodo del 2023). Un risultato dovuto, quasi esclusivamente alla performance dei modelli "haut-de-gamme", cresciuti, a valore del 7,8% e, a quantità del 6,1%; ancora in difficoltà la fascia medio-alta, a motivo di una richiesta ancora stagnante dell'acciaio. Riguardo ai principali mercati, in un mese in cui quasi tutti sono tornati di segno positivo (compresa l'Italia, con

Da in alto a sinistra in basso: Jaeger-LeCoultre, Duomètre Chronograph Moon, in oro rosa. - Jaeger-LeCoultre, Duomètre Héliotourbillon Perpetual, in oro rosa. - Jaeger-LeCoultre, Duomètre Quantième Lunaire, in acciaio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



un +5,3%), si sta assistendo al costante consolidamento degli Stati Uniti (+11,6%), quale locomotiva trainante mondiale: un dato questo, confermato dalla determinazione di buona parte delle Maison "haut-de-gamme", d'investire sull'America Settentrionale, in termini distributivi e di comunicazione, ampliando notevolmente la rete dell'offerta. Questo per compensare la crisi continuativa del mercato cinese (in aprile, ancora -7,5%), accompagnata da un rallentamento generalizzato del Far East (Tailandia a -30,7%, Taiwan a -4%, Hong Kong a +0,2%), con le eccezioni di Corea del Sud (+27,1%), Giappone (+13,6%) e Singapore (+12,5%), ma anche della frenata de Middle East (Qatar, Bahrain e Arabia Saudita - addirittura a -56,5% -), con gli Emirati Arabi Uniti, al contrario, a performare positivamente (+13,3%). Il ritardo complessivo sui quattro mesi, delle esportazioni elvetiche, ora si è notevolmente assottigliato, passando dal -6,3% rispetto al 2023 del primo trimestre, al -2,6% del primo

quadrimestre, corrispondente ad un fatturato di 8 miliardi e 321 milioni di franchi svizzeri. L'Italia, da -8,1% è passata a -4,1%, stabile al 10 posto della classifica dei maggiori Paesi importatori di orologeria dalla Svizzera. Dunque, l'impressione rilevata già nei giorni espositivi di Watches and Wonders, ascoltando i massimi dirigenti delle Maison presenti, si stanno fortunatamente confermando, seppur con la dovuta cautela nell'avventurarsi su assolute certezze in un recupero in tempi brevi.

Ci vorrà, senz'altro, del tempo per riprendere il ritmo di crescita del recente passato e, senza rischiare di sbagliare, non sarà immediato tornare sui trend d'incremento dello scorso biennio. Staremo a vedere. Con lo stesso approccio "tranquillo", dunque, le 54 Case espositrici (l'anno scorso erano 48 e, nel 2022, 38) hanno presentato, durante la kermesse ginevrina, le loro novità. Una kermesse, comunque, stimolante che ha richiamato moltissimo interesse (va, evidentemente, considerato che si tratta

Da sinistra: Montblanc, 1858 The Unveiled Timekeeper Minerva LE100. - Montblanc, 1858 Geosphere "0" Oxygen Carbo2 L1969. - Montblanc, Iced Sea Automatic Date, burgundy tone edition, in

SPECIAL



dell'unico evento fieristico orologiero a livello mondiale, allo stato attuale, a cui va abbinata l'edizione di Shanghai, in programma dal 28 agosto al 1 settembre), sostenuto dagli oltre 49.000 visitatori unici (+14% rispetto al 2023) - tra cui 5.700 rivenditori e 1.500 giornalisti -, con l'hashtag #watchesandwonders2024, avente come tema "la condivisione", che sui social network ha registrato una portata stimata di oltre 600 milioni di persone, al termine dell'evento, con, a livello di business, più di 10.000 appuntamenti con i rivenditori (+25% rispetto al 2023), 1.800 sessioni stampa Touch & Feel e un aumento significativo degli ordini da parte dei clienti finali. Interpretando meglio i numeri, l'industria orologiera rappresentata al Palexpo di Ginevra, in primo luogo, ha attirato un pubblico giovane (età media di 35 anni), tanto che dei 19.000 biglietti venduti, il 25% ha riguardato un target sotto i 25 anni e, poi, i comuni denominatori di innovazione, creatività, artigianalità ed eccellenza sono

Da in alto a sinistra in senso orario: Montblanc, Unveiled Minerva Monopusher Chronograph LE100, in acciaio. - Nomos, Tangente 38 Datario - 175 Years Watchmaking Glashütte, in acciaio. - Norqain, Wild One Skeleton Gecko, in fibra di carbonio NORTEQ.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



stati strategicamente incanalati su due obiettivi primari: produzione e ripartizione distributiva funzionale al mantra “no stock” lungo tutta la filiera commerciale; elezione di collezioni o modelli “icona” da parte dei brand, da considerare come apripista sull’intero catalogo e funzionale all’inserimento tra le alternative di scelta per il consumatore finale. Di certo, quale denominatore comune, abbiamo riscontrato un deciso focus sulla misura unisex, considerata una forbice sempre più ridotta tra diametri maschili e femminili, anche se non sono mancate varianti dimensionali inferiori ai 30 mm, a sottolineare un target muliebre. In tutto questo, alcune Maison hanno voluto ricordare ad appassionati e non, di essere in grado di misurarsi con straordinarie prodezze che, evidentemente, anche se pezzi più o meno unici, o dalla ridottissima tiratura, non hanno faticato ad imporsi al centro della scena. Citando solo a titolo introduttivo, il “The Berkley Grand Complication” di Vacheron Constantin, il segnatempo più complicato del mondo, in oro bianco da 90,8 mm di diametro e 50,55 mm di altezza, realizzato su richiesta dell’omonimo mecenate – 11 anni di lavoro –, in grado di proporre 63 complicazioni (tra le quali, per la prima volta, un ca-

Da in alto a sinistra in senso orario: Oris, Aquis Date da 41,5 mm, in acciaio. - Oris, Aquis Date da 43,5 mm, in acciaio. - Panerai, Submersible QuarantaQuattro Luna Rossa Ti-Ceramitech PAM01543.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

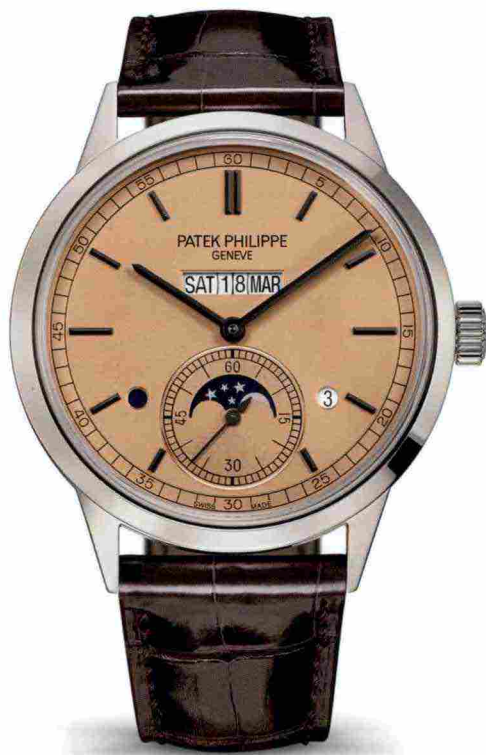
SPECIAL



lendaro perpetuo cinese fino al 2200), distribuite su 2.877 componenti, 245 rubini e 31 lancette, hanno visto la luce capolavori quali lo Jaeger-LeCoultre Duometre Heliotourbillon Perpetual in oro rosa (tourbillon triassiale), il Patek Philippe Ora Universale in oro bianco con data indicizzata sull'ora locale (Prima Mondiale), lo Chanel J12 Couture Workshop Automaton Caliber 6 Watch in ceramica nera, il Roger Dubuis Excalibur Orbis in Machina Central Monotourbillon in oro rosa, l'IWC Portoghese Eternal Calendar in platino (tiene conto anche del "salto" dei 3 anni bisestili ogni 400 anni), l'A. Lange & Söhne Datograph Perpetual Tourbillon Honeygold "Lumen", l'Hublot Big Bang MP-11 14-Day Power Reserve in vetro zaffiro blu (sette bariletti accoppiati in serie), l'Hermès Arceau Duc Attelé,

Da in alto a sinistra in senso orario: Parmigiani Fleurier, Toric Petite Seconde, in platino. - Parmigiani Fleurier, Tonda PF Micro-Rotor No Date, in acciaio. - Parmigiani Fleurier, Toric Chronograph Rattrapante, in oro rosa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



tourbillon triassiale e ripetizione minuti in titanio, il Ferdinand Berthoud Chronomètre FB 2RES.1-1 in oro bianco etico e, poi, dato che è l'anno della Coppa America e di Luna Rossa, il Panerai Submersible Tourbillon GMT Luna Rossa "Experience Edition", in Carbotech, da 45 mm. Come accennato, moltissime le proposte sui modelli "icona" delle Case, quelli, per intenderci, che "parlano da soli": quando, in prospettiva, i dubbi superano le certezze, bisogna sellare i cavalli di battaglia, rigenerarli, rinfrescarli, complicarli, renderli massimamente contemporanei. Non è affatto un'operazione semplice, tutt'altro, ma, oggi come oggi, inevitabile. Molte Maison possono usufruire di un patrimonio

Da in alto a sinistra in senso orario: Patek Philippe, World Time Ref. 5330G, in oro bianco. - Patek Philippe, Nautilus Cronografo Flyback, Ref. 5980/60G, in oro bianco. - Patek Philippe, Calendario Perpetuo in linea, Ref. 5236P, in platino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

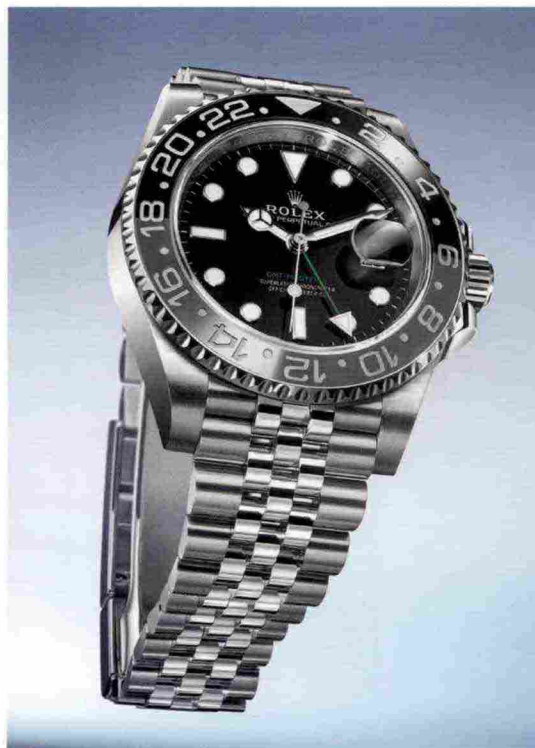
SPECIAL



storico straordinario, all'interno del quale una o più collezioni, negli anni si sono guadagnate, per l'appunto, dei ruoli iconici nel percorso del brand. Dunque, in attesa di momenti più propizi per lanciare vere e proprie nuove linee, si ragiona su estensioni di linea, in termini di quadranti e di misure, su "rotazioni" di movimenti performanti e consolidati tra le collezioni del catalogo, magari arricchendole con qualche complicazione. Un lavoro creativo, questo, come detto, non di poco conto, se adattato su icone talmente affermate, che anche la modifica di un singolo dettaglio potrebbe far storcere il naso agli appassionati, in senso direttamente proporzionale alla loro cultura orologiera. In

Da in alto a sinistra in senso orario: Patek Philippe, Golden Ellipse, Ref. 5738/1R, in oro rosa. - Piaget, Polo Date - 150th Anniversary Edition, da 42 mm, in acciaio. - Ressence, Type 1 Round M, in titanio grado 5.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



quest'edizione di Watches and Wonders la proposta, in un simile contesto, ha offerto spunti d'interesse, che hanno evidenziato le potenzialità espressive di modelli apparentemente perfetti nella loro originaria costruzione strutturale ed estetica. Ecco, allora, il Rolex GMT-Master II (classe 1982) in Oystersteel, da 40 mm, proposto con lunetta in Cerachrom grigia e nera e con l'ulteriore novità di tocchi di verde sul quadrante: si può scegliere tra bracciale Oyster e Jubilé. Il Baume & Mercier Riviera, dopo aver festeggiato, lo scorso anno il 50° anniversario, è stato oggetto di ulteriore sviluppo con, tra l'altro, un accattivante abbinamento acciaio/titanio da 42 mm. Eccellente il lavoro del CEO di Parmigiani Fleurier, Guido Terreni, nel riqualificare la linea Toric: nel Petite Seconde il movimento a carica manuale in oro prevede un trattamento a Côtes de Genève intrecciato, denominato Côtes de Fleurier, e il quadrante "grené a la main" evidenzia un minimalismo curato, con indici ridotti nella dimensione e piccoli secondi

appena sussurrati. Storia del segnatempo da polso nel Vacheron Constantin Patrimony in oro bianco, in cui spicca uno dei must della Maison, ossia il datario retrogrado, abbinato alle fasi lunari su di un fondo argenté antico. Quadrante a riprodurre il tratteggio del ghiacciaio del Monte Bianco per Montblanc, inserito in una struttura da diver in acciaio da 30 atmosfere d'impermeabilità, nell'Iced Sea Automatic Date. TAG Heuer prosegue nell'evoluzione della sua centratissima proposta Carrera da 39 mm, e Speake-Marin implementa il concept Ripples con il Dune Date in acciaio, il cui quadrante, dal fondo color sabbia è carat-

Da sinistra: Roger Dubuis, Excalibur Orbis in Machina Central Monotourbillon, in oro rosa. - Rolex, Oyster Perpetual GMT-Master II, 40 mm, in Oystersteel.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIAL



terizzato dalla ben nota finitura ad onde. Novità calibrate anche sulla massima ricerca della precisione a livello tecnico, con il supporto della Certificazione. In questo contesto, tra le più riconosciute procedure in atto, riguardanti il movimento incassato e non a sé stante, citiamo la Master Chronometer, effettuata dal METAS (Istituto Federale Svizzero di Misurazione) e introdotta da Omega nel 2015: l'orologio deve superare otto test della durata di 10 giorni, una gamma di prove che riproducono le condizioni di utilizzo del segnatempo, inclusi l'esposizione a campi magnetici di 15.000 gauss, il controllo dello scarto di marcia con

Da in alto a sinistra in senso orario: Rolex, Oyster Perpetual Day-Date, 40 mm, in oro Everose.
- Rolex, Oyster Perpetual Deepsea, in oro giallo da 44 mm. - Rolex, Perpetual 1908, da 39 mm, in platino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

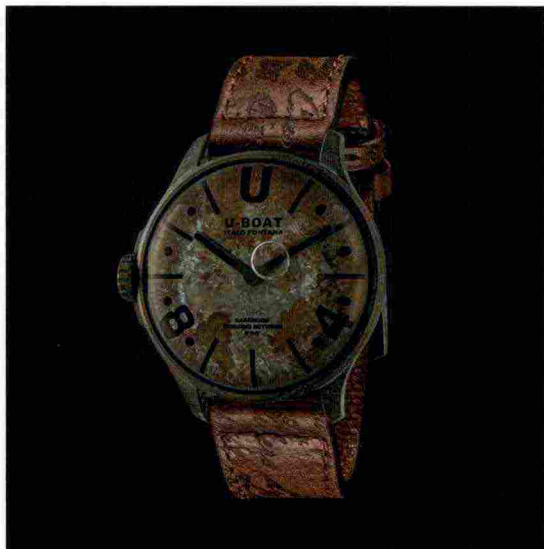
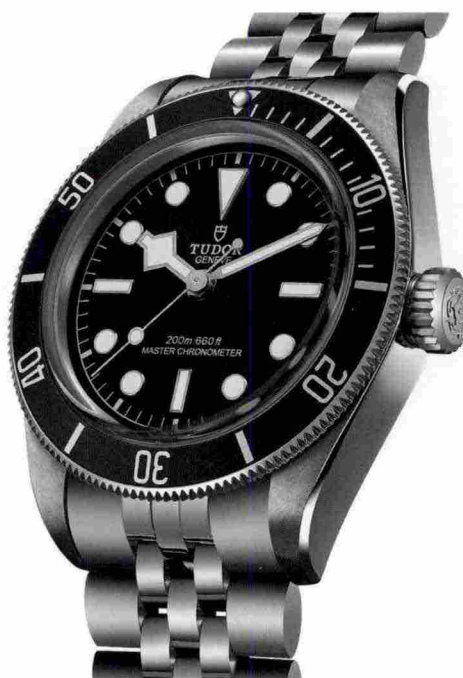
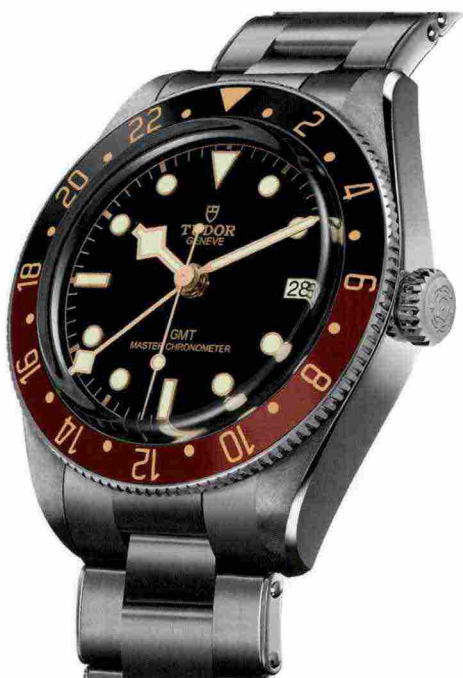


riserva di carica che va dal 100% al 33% (riferimento è 0/+5 secondi al giorno), resistenza agli urti pari ad una forza di 5000 G. A Ginevra, un modello certificato Master Chronometer è stato il Tudor Black Bay in acciaio da 41 mm (calibro di manifattura MT5602-U, con spirale in silicio ed autonomia di 70 ore). Ecco, poi, il punzone Qualité Fleurier, operativo dal settembre 2004 che, oltre alla certificazione COSC del meccanismo e ai test d'invecchiamento Chronofiable (usura corona, pulsanti, ghiera; resistenza all'acqua, campi magnetici e urti), prevede il controllo al Fleuritest, un macchinario appositamente creato per questa certificazione, preposto, nelle 24 ore, a verificare, simulando l'uso quotidiano, la regolarità del rating del movimento, stabilita in 0/-5 secondi al giorno. A Watches and Wonders, tale attestato ha impreziosito il L.U.C Qualité Fleurier di Chopard, in Lucent Steel (non illustrato). In tale direzione, la bellezza ed il fascino del movimento meccanico manuale - basta girare di pochi gradi

Da in alto a sinistra in senso orario: Speake-Marin, Ripples Date Dune, in acciaio da 40,3 mm. - TAG Heuer, Carrera Chronograph in acciaio, da 39 mm. - Trilobe, Les Matinaux L'Heure Exquise Blu Edition, in titanio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIAL



la corona, a movimento fermo, perché tutto sia messo in moto e l'energia meccanica determini il prodigio dello scorrere del tempo sul quadrante – ha trovato dei suoi degni interpreti, tra gli altri, in Jaeger-LeCoultre, che ha ripreso quest'anno, come accennato, l'affascinante concept Duometre (lanciato nel 2007, basato su due ingranaggi distinti per base tempo e complicazione, e sviluppato, oggi, nel Chronograph Moon e nel Quantième Lunaire), in Grand Seiko (serie Evolution 9, Hi-Beat, 80 ore) e in Eberhard & Co., con il 1887 Chronographe Edition Limitée (250 pezzi). Per concludere, spazio ai nuovi materiali con il Ti-Ceramitech di Panerai (che approfondiamo nell'intervento monografico sulla Casa fiorentina, in questo fascicolo) e all'immane, sottile e meravigliosa "poesia del tempo" assicurataci dai capolavori di Van Cleef & Arpels.

Buona visione, allora, delle circa 70 novità che abbiamo selezionato per questa rassegna. ★

Da in alto a sinistra in senso orario: Tudor, Black Bay 58 GMT, da 39 mm, in acciaio. - Tudor, Black Bay Master Chronometer, da 41 mm, in acciaio. - U-Boat, 9600 Darkmoon 44 mm Unico, in acciaio PVD bronzo trattato con acidi sovrapposti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Da in alto a sinistra: Ulysse Nardin, Freak S Nomad, 45 mm, in titanio. - Vacheron Constantin, Patrimony con fasi lunari e calendario retrogrado, in oro bianco. In basso: Vacheron Constantin, Les Cabinotiers - The Berkley Grand Complication, l'orologio più complicato del mondo, in oro bianco, da 98 mm di diametro e 50,55 mm di spessore. 63 complicazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIAL



Da in alto a sinistra in senso orario: Vacheron Constantin, Traditionnelle Cronografo Tourbillon, collezione Excellence Platine, in platino. - Van Cleef & Arpels, Lady Nuit, 33 mm, in oro bianco. - Zenith Defy Skyline Chronograph, da 42 mm, in acciaio. - Van Cleef & Arpels, Lady Arpels Jour Enchanté, in oro bianco da 41 mm.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.